

LIBRI



Veronica della Dora, *Dove la luce nel buio dimora. La storia del faro*, Einaudi, 290 pagine, 34 €

Luci nella notte

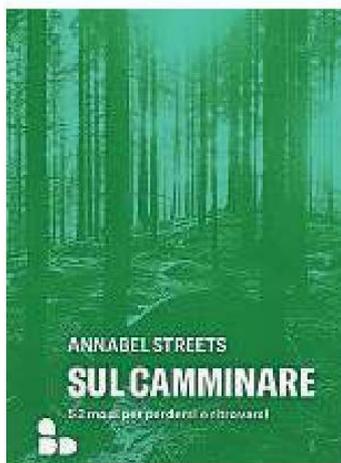
Una luce intermittente che brilla nel buio: la certezza di un punto fermo, di un approdo possibile. Questo è stato per secoli il faro, prima che la tecnologia ne facesse un luogo nostalgico, "promemoria di un'epoca non troppo lontana ma perduta". Eppure i fari rimangono un'icona e "sorvegliano il confine tra il mondo degli uomini e il caos primordiale delle acque, tra la stabilità percepita e l'instabilità, tra ciò che ci è noto

e l'ignoto", spiega l'autrice di questo bel libro, docente di geografia umana a Londra. Un viaggio affascinante nella storia di queste opere, prodigio dell'ingegneria, dell'ottica e dell'architettura. Che hanno ancora una ragion

d'essere: "I fari, insieme ai tanti racconti che hanno ispirato e continuano a ispirare, risultano utili a impedire il naufragio delle identità culturali nelle acque turbolente di un mondo in subbuglio".

Oltre l'apparenza

Una storia dei fari, sentinelle di identità culturale. Il senso del cammino, fra benessere mentale e *flânerie*. Viaggiare: luoghi, scoperte, pensieri



Annabel Streets, *Sul camminare. 52 modi per perdersi e ritrovarsi*, Add editore, 304 pagine, 18 €

Chi si ferma è perduto



Edgardo Scott, *Viandanti*, Italo Svevo editore, 144 pagine, 16 €

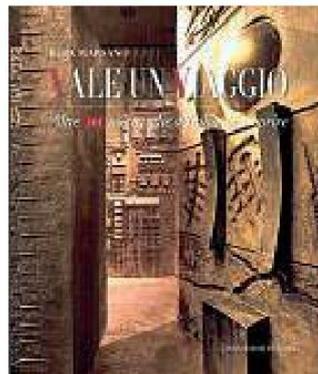
Qualcuno lo fa perché gliel'ha ordinato il medico: sempre meglio che stare fermi. Benessere cardiocircolatorio a parte, camminare è una panacea per la mente e per lo spirito. La saggista britannica Annabel Streets elenca 52 proposte per riscoprire "la delizia, il mistero, la meraviglia e l'euforia" di questo gesto. Se "sguazzare nel fango" o "andare a zozzo sotto la pioggia" possono sembrare forme di autolesionismo, si può ripiegare su una "passeggiata olfattiva urbana" o "danzare tra un passo e l'altro". A una categoria particolare di viandanti, i *flâneur*, è dedicato il libro dello scrittore argentino Edgardo Scott, che deplora come si cammini "senza vedere, senza contemplare, senza abbandonarsi al passeggio; ... senza lasciarsi interpellare - interrompere dal paesaggio, da ciò che vediamo". Non è mai troppo tardi per cominciare.

di FABIO SIRONI



Piccole, grandi scoperte

In *Viaggio in Portogallo*, José Saramago esorta così il lettore: "Faccia il proprio viaggio secondo un proprio progetto, presti minimo ascolto alla facilità degli itinerari comodi e frequentati, accetti di sbagliare strada e tornare indietro, o, al contrario, perseverare fino a inventare inusuali vie d'uscita verso il mondo". Due titoli recenti assecondano questa sensibilità. In *L'incantesimo dei luoghi*, Valentina Evangelista propone alcune destinazioni



(come Palazzo Schifanoia a Ferrara e Villa Palagonia a Bagheria) legate da un filo rosso: sono intrise di simboli, enigmi, mistero, bellezza. La collana *Vale un viaggio* di Beba Marsano, dedicata alle "meraviglie d'Italia da scoprire", si arricchisce di un terzo volume che, come i precedenti usciti nel 2016 e 2018, svela capolavori e piccole perle di cui l'Italia è piena e di cui non si finisce mai di sorprendersi.

Beba Marsano, *Vale un viaggio. Altre 101 meraviglie in Italia da scoprire*, Cinque Sensi editore, 416 pagine, 30 €

Valentina Evangelista, *L'incantesimo dei luoghi. Piccole fughe verso l'ignoto*, Edidicio, 96 pagine, 9,50 €

Storie di montagna



Franco Faggiani, *L'inventario delle nuvole*, Fazi editore, 296 pagine, 18,50 €

Il filone fertile della narrativa di montagna (Mauro Corona, Paolo Cognetti e tanti altri) si arricchisce del romanzo di Franco Faggiani, ambientato in Val Maira, Piemonte, nel primo Novecento. Protagonista e voce narrante, Giacomo Cordero, di professione cavié (colui che girava per i villaggi a raccogliere i capelli delle donne da cui ricavare parrucche). Ne esce un ritratto dolcemente della vita quotidiana in quel piccolo mondo antico.

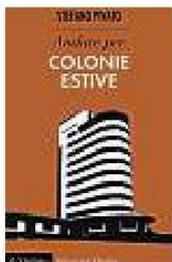
Donne all'avventura



Laura Ognà, *Ragazze in capo al mondo*, Editoriale Scienza, 142 pagine, 18,90 €

Gertrude Bell, archeologa, la prima donna laureata a Oxford, pioniera delle spedizioni nel Vicino Oriente. Carla Serena e Alexandra David-Néel, prime europee a esplorare rispettivamente il Caucaso e il Tibet, quest'ultimo sconosciuto e interdetto agli stranieri all'inizio del Novecento. Sono tre dei dieci ritratti dedicati ad altrettante donne e ai loro viaggi incredibili: sfide a sé stesse e alle convenzioni sociali. Altri tempi, che si spera archiviati per sempre.

Il secolo delle colonie estive



Stefano Pivato, *Andare per colonie estive*, Il Mulino, 160 pagine, 13 €

Se ne costruirono tantissime sulla riviera adriatica, fra il Ravennate e le Marche. Ma non mancano esempi in Versilia, in Liguria, in montagna. Luoghi di cura per bambini malati, soprattutto di tisi, a fine Ottocento, le colonie estive prosperarono sotto il fascismo, mentre nel dopoguerra furono un'icona dell'assistenzialismo, soprattutto di ispirazione cattolica, ma anche laico. Il saggio ripercorre un viaggio nell'architettura, nella storia del costume, dell'economia, della società.

Stanze della memoria



Karl-Markus Gauss, *Viaggio avventuroso intorno alla mia camera*, Keller, 240 pagine, 18 €

Esplorare il mondo senza muoversi dalla propria stanza. Tralasciando il fenomeno sociopatico degli *hikikomori*, ecco un interessante saggio dello scrittore austriaco Karl-Markus Gauss, che dal suo appartamento salisburghese parte per un viaggio della memoria. "Perché conserviamo certe cose? Perché non ci va di buttarle via. Ma per quale motivo? Non siamo noi a poter rispondere; questo è il segreto delle cose, che non desiderano rivelarlo".